



## Movimento Civico "Civiltà Vigevanese"

Via del Popolo 19  
27029 Vigevano (PV)  
Tel. 0381 74648  
[info@civiltavigevanese.it](mailto:info@civiltavigevanese.it)  
[www.civiltavigevanese.it](http://www.civiltavigevanese.it)

Questa assemblea di Civiltà Vigevanese, per il momento in cui si tiene, e soprattutto per le modalità con cui è stata preparata e organizzata, si configura come una vera e propria Assemblea Congressuale. Abbiamo vissuto da protagonisti mesi molto intensi, da ottobre ad aprile, durante i quali l'attività che Civiltà Vigevanese ha sviluppato, grazie agli oltre cento volontari che si sono adoperati, **ha reso possibile ciò che solo un anno fa era una piccola speranza**: un movimento politico presente in città, fortemente caratterizzato per le sue battaglie e i suoi programmi, territorialmente a contatto con i cittadini, che ha saputo imporre all'attenzione della politica cittadina temi e argomenti, e che oggi, dopo l'exploit elettorale, si pone come riferimento reale e concreto per una possibile alternativa di governo della città.

Non possiamo tuttavia prescindere da alcune considerazioni sul particolare momento che il nostro paese sta vivendo, per il semplice motivo che i destini di Vigevano sono fortemente legati a quelli del territorio in cui si trova.

L'Italia sta attraversando **la più grande crisi finanziaria e produttiva** degli ultimi 80 anni. Alle perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro e alle imprese che chiudono i battenti, si affianca il secondo gravissimo crollo delle borse in appena 2 anni, con la tenuta della nostra moneta messa a dura prova. Mentre il nostro governo ci ripete alla nausea che "tutto andrà per il meglio" e che non corriamo nessun rischio, paesi molto vicini a noi stanno letteralmente fallendo.

Tutto questo accade quando l'intero sistema paese (partiti di entrambi gli schieramenti, sindacati, associazioni di categoria) pospone sempre a "tempi migliori" la fondamentale battaglia per la **riduzione della spesa e del debito pubblico**, quando non si comincia mai una vera e propria lotta all'**evasione**, e quando non si affronta mai l'urgente problema della **corruzione**. A proposito di quest'ultimo problema, le cronache di queste settimane stanno portando alla luce una serie di fatti che pongono con urgenza una nuova **"questione morale"** per quanto riguarda l'intera classe dirigente del nostro paese.

Crediamo che sia molto più responsabile raccontarci la verità, a proposito della fase storica che stiamo attraversando, perché è in queste condizioni date che ci troveremo ad operare.

Anche Vigevano attraversa una fase contrassegnata dalla perdita di centinaia di posti di lavoro, dalla chiusura di decine di imprese, dalla messa in discussione del tenore di vita di centinaia di famiglie. Viviamo in un clima segnato **dall'egoismo e dall'individualismo**, a discapito dell'interesse generale della comunità. Questo non può che aggravare la situazione. La regola del "si salvi chi può" conduce alla sconfitta generale. La risposta per riconsegnare la speranza in un futuro di benessere, giustizia e opportunità è quella di **un ritorno all'impegno di tutti verso la propria comunità**. Tocca alla politica assumersi la responsabilità di intraprendere questa strada per prima, se vuole essere utile al paese e non a qualche interesse parziale.

**Oggi vogliamo una comunità coesa e inclusiva**, perché solo in questo modo si potrà costruire una sicurezza, collettiva e individuale, che consenta a tutti di coniugare diritti e doveri. Vogliamo una Vigevano dove le cittadine e i cittadini costruiscano il loro progetto di vita riaffermando la centralità della residenza come scelta del luogo dove si vive meglio e si vuole costruire il proprio futuro in sicurezza e nel benessere.

## Il voto amministrativo

Dopo due anni di attività impostate con l'obiettivo primario delle elezioni amministrative, Civiltà Vigevanese ha la necessità di ripartire analizzando quanto fatto fino ad ora e impostando la propria attività e organizzazione rispetto a nuovi obiettivi e prospettive politiche.

Alla luce dei risultati delle Elezioni Amministrative di marzo e aprile è necessario sviluppare un'analisi critica, sia per quanto riguarda il primo che il secondo turno.

Per brevità è opportuno dare, almeno tra di noi, per acquisiti i contenuti, i valori, i principi, sulla base dei quali è nato il nostro Movimento e ci riferiamo in particolare a: lo Statuto, Gli Stati Generali, la Convention di Programma ed il Programma amministrativo.

Oggi assolutamente ancora più validi e attuali di ieri.

Il primo turno del 28-29 marzo ha registrato un risultato eccezionale per Civiltà Vigevanese che ha ottenuto quasi il 15% dei consensi, **ed ha rappresentato la maggiore novità sulla scena politica vigevanese e la reale vincitrice delle votazioni di marzo.**

L'altra novità uscita dal primo turno è stato il ribaltamento dei rapporti di forza tra PDL e Lega, che per dieci anni hanno governato come tutti sappiamo la città, e ottenendo separatamente più voti in assoluto di quanti ne aveva ottenuti la coalizione di centrodestra nel 2005.

Si deve partire anche da queste semplici considerazioni per capire il percorso che ha portato alla scelta fatta al ballottaggio.

Riguardo a questo, desideriamo mettere in luce che la decisione, oltremodo sofferta, di accettare la proposta di apparentamento ricevuta dal PdL, che recepiva i punti da noi ritenuti imprescindibili per realizzare una vera rinascita di Vigevano basata su idee e programmi concreti, è maturata dopo 3 assemblee plenarie consecutive degli iscritti a Civiltà Vigevanese (1, 2 e 3 aprile), insieme ai propri candidati e a quelli della lista dei Verdi.

Quello che si intende ribadire con forza è che **non sono mai venuti meno i presupposti di democrazia, partecipazione e ascolto** che hanno contraddistinto l'operato del Movimento fin dalla propria nascita.

Sottolineiamo inoltre che il coordinamento di Civiltà, nei convulsi giorni precedenti l'apparentamento, si è riunito una sola volta in via preliminare (1 aprile), prima delle 3 assemblee degli iscritti, decidendo appunto di portare alla discussione dell'Assemblea una scelta così importante come quella del posizionamento in vista del ballottaggio.

Tuttavia occorre porre all'attenzione il fatto che il Movimento non ha tenuto sotto controllo, o ha sottovalutato, il fatto che la comunicazione esterna della decisione dell'apparentamento non avrebbe potuto essere realizzata in modo chiaro ed penetrante nel poco tempo che c'era a disposizione. Si configura quindi **un errore politico**, nel valutare la possibilità di far comprendere una scelta tanto dirompente in pochi giorni.

E' inequivocabile **la responsabilità collettiva del Movimento**, anche riguardo alla comunicazione, relativamente a persone, mezzi e disponibilità.

Ribadiamo tuttavia la bontà della decisione presa in nome della difesa del Bene Comune, e della necessità di rinnovare la Municipalità anche nella scelta delle alleanze.

Una riflessione merita anche il nostro posizionamento politico, spesso oggetto di discussioni e anche manipolazioni da parte della stampa.

**Civiltà Vigevanese si configura come un Movimento Civico**, che fa del sindacalismo territoriale la propria bandiera, e della Costituzione Repubblicana il proprio faro, che vuole con la propria azione politica costruire un'alternativa, a destra come a sinistra, e per il recupero del non-voto. Se ciò, come noi pensiamo, corrisponde al vero, la nostra scelta è da considerare come un atto di assoluto coraggio e coerenza, nell'estremo tentativo di attuare i punti principali del nostro programma, condivisi e sottoscritti dal PDL.

Non dobbiamo dimenticarci che il Movimento, fin dal suo atto costitutivo, era aperto ad una **alleanza per la rinascita di Vigevano**, senza nessuna pregiudiziale, con la volontà di lavorare con le intelligenze presenti negli altri schieramenti senza preclusioni e steccati. Queste infatti le parole contenute nel comunicato stampa del 7 ottobre 2009, approvato dagli iscritti del Movimento riuniti in assemblea, relativo al percorso di Civiltà verso le elezioni 2010: *"Ciò (l'indizione delle Elezioni Primarie) non esclude a priori la possibilità di incontrare altre realtà cittadine organizzate, sociali e politiche, e la possibilità di registrare adesioni volte alla costituzione di quella che noi definiamo "Alleanza di rinascita comunale", senza preclusioni e basata sui programmi, su valori e idee chiare, capaci di salvaguardare il nostro e altrui spirito civico e popolare e non viziata da schemi di una politica superata e, per noi, non più all'altezza delle necessità e delle emergenze di Vigevano. L'augurio sincero è che questo tipo di alleanza possa nascere, ma se ciò non sarà possibile, saremo ben felici di prenderci in prima persona l'impegno per il futuro di Vigevano."*

### Le prospettive

**Oggi Civiltà Vigevanese è un Movimento forte e indipendente, che va oltre la Barriera**, dalla quale è nato, alla quale oggi pubblicamente è rivolto il nostro ringraziamento per aver contribuito in modo sostanziale a fornire a Civiltà Vigevanese i fondi necessari per la nascita del Movimento.

**Civiltà deve continuare a lavorare, ora anche in Consiglio Comunale**, ma non solo, in maniera propositiva, sempre basandosi sul proprio Programma, e sempre ispirandosi ai propri principi fondativi: ascolto, partecipazione, diritti condivisi, legalità.

L'opposizione dovrà essere costruttiva e propositiva senza alcun timore del confronto, convinti che è un grave errore strategico demonizzare l'avversario, e che noi con l'apparentamento abbiamo solo anticipato quello che potrà avvenire soprattutto nelle regioni del nord nelle quali la Lega ha visto una forte affermazione. Interrogazioni, mozioni, proposte di delibera dovranno sempre avere come sfondo il nostro programma, su cui tutto il Movimento dovrà essere impegnato.

Vogliamo inoltre ribadire oggi quanto già indicato a dicembre nella Convention di Programma: *"Civiltà Vigevanese guarda oltre i confini cittadini. Perseguiamo con forza ciò che per noi rappresenta una condizione indispensabile per il rilancio di Vigevano e del territorio circostante: dar vita ad una nuova dimensione di autonomia e di governo territoriale, e cioè l'istituzione del Circondario della Lomellina, così come previsto dallo Statuto dell'Amministrazione Provinciale, con competenze rispetto all'ambiente e al territorio, all'energia e alle risorse naturali, alla mobilità e ai trasporti e alle politiche attive per il lavoro, con poteri decisionali e fondi, devoluti dalla Provincia di Pavia e in accordo con la Regione Lombardia. Solo in questo modo potremo essere una cerniera tra una Provincia che ci contiene, ma che è troppo spesso lontana, un'altra vicina grande e condizionante, ma con cui non abbiamo strumenti per concertare e con altre con noi confinanti, con cui costruire sinergie, opportunità e economie di scala.*

*Chi fino ad oggi ha sventolato la bandiera del federalismo e dell'autonomia non si è mai sognato di percorrere questa strada.*

*È naturale che sia stato così: il vero federalismo non è dividere gli eguali, separarsi e rinchiudersi in "piccole patrie" sempre più asfittiche e spaventate dal mondo che le circonda. Significa invece, fin nel suo etimo, **unire***

*i diversi, cioè premiare e riconoscere le autonomie e le specificità e tenerle insieme attraverso un patto di reciproca solidarietà e utilità.”*

In questo senso le elezioni provinciali del prossimo anno sono una scadenza estremamente importante.

Civiltà Vigevanese, in base ai presupposti programmatici prima indicati, è disponibile a ragionare e lavorare con quanti saranno pronti a condividere questa battaglia di autonomia e di rilancio di un territorio troppo spesso dimenticato dalle istituzioni e dalla politica.

### L'organizzazione del Movimento

I motivi che hanno spinto il Coordinamento uscente a proporre una nuova struttura organizzativa del Movimento, sulla quale siamo chiamati ad esprimerci, si fonda principalmente su due presupposti:

- il nostro Statuto, laddove l'art. 4 prevede la durata annuale del Coordinamento e del Coordinatore. In questo senso le dimissioni di alcuni componenti del Coordinamento non hanno ragione di essere in quanto è l'intero organismo che si deve, a norma di Statuto, rinnovare.
- l'altro motivo è che con le elezioni amministrative si è chiusa una prima fase del nostro Movimento e che da oggi la nostra attività avrà ovviamente, per la presenza in Consiglio Comunale, ma non solo, una diversa influenza e una nuova prospettiva. Da qui l'esigenza di strutturarci in gruppi tematici corrispondenti ai diversi capitoli del nostro Programma.

Perché al centro della nostra attività politica va posto il nostro programma e le nostre proposte.

Per questo motivo è necessario che all'interno del Movimento si assegnino dei **ruoli di coordinamento** per avviare e mettere al lavoro i **gruppi tematici**, che si formeranno su base volontaria e su proposta del coordinamento. Questi gruppi, nel numero di 5, si occuperanno di partecipare alle commissioni consiliari, leggere i programmi delle diverse forze presenti in Consiglio, analizzare delibere e mozioni, fornire un forte supporto al nostro gruppo consiliare.

**I Coordinatori dei diversi gruppi andranno a comporre automaticamente una parte del coordinamento**, come da bozza di organigramma allegata a questo documento.

Ultimo punto da sottoporre all'attenzione dell'assemblea, ma primo per le ricadute sul futuro di Civiltà Vigevanese è quello dell'attuazione dell'autonomia finanziaria. A questo proposito si allega al presente documento la proposta di piano finanziario.